

VI SIA NOTO FRATELLI

Notiziario della comunità parrocchiale di S. Giorgio m. in Porcia Settimana dal 28 ottobre al 4 novembre 2007

Via Marconi, 19. 33080 Porcia – tel. 0434921318/ fax 0434591550: <http://www.sangiorgio-porcia.it>

DOMENICA 28 ottobre 2007

30ª Domenica del Tempo ordinario



La parola del Signore che ci invitava, domenica scorsa, a perseverare nella preghiera - Dio ascolterà coloro che perseverano nella loro preghiera - risuona ancora alle nostre orecchie mentre il testo evangelico di oggi completa l'insegnamento sulla preghiera: bisogna certamente pregare, e pregare con insistenza. Ma questo non basta, bisogna pregare sempre di più. E il primo ornamento della preghiera è la qualità dell'umiltà: essere convinti della propria povertà, della propria imperfezione e indegnità. Dio, come ci ricorda la lettura del Siracide, ascolta la preghiera del povero, soprattutto del povero di spirito, cioè di colui che sa e si dichiara senza qualità, come il pubblicano della parabola.



La preghiera del pubblicano, che Gesù approva, non parte dai suoi meriti, né dalla sua perfezione (di cui nega l'esistenza), ma dalla giustizia salvatrice di Dio, che, nel suo amore, può compensare la mancanza di meriti personali: ed è questa giustizia divina che ottiene al pubblicano, senza meriti all'attivo, di rientrare a casa "diventato giusto", "giustificato".

LUNEDI' 29 ottobre 2007

30ª settimana del tempo ordinario

ATTENZIONE: S. Maria ore 7.30 Messa e Lodi al termine si recita il S. Rosario missionario S.

S. Maria ore 17.30 S. Rosario; 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Valdevit teresa e Giovanni; +Bortoli Irma; Ai SS. Cuori di Gesù e Maria.

MARTEDI' 30 ottobre 2007

30ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario missionario

S. Maria ore 8.00 S. Messa e Lodi

S. Maria ore 17.30 S. Rosario; 18.00 S. Messa

Intenzioni: Def.ti famiglia Giuliano Giuseppe; Def.ti famiglia Pasqualato e Mariuz.

MERCOLEDI' 31 ottobre 2007

30ª settimana del tempo ordinario

S. Maria ore 7.30 S. Rosario missionario

S. Maria ore 8.00 S. Messa e Lodi

Duomo: confessioni dalle ore 17.00 per la V°Elementare e le Medie

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: Def.ti famiglia Pivetta; +Da Pieva Sante; Per ringraziamento; +Sanson Antonio; +Pasut Giovanni e Santa.

IN OCCASIONE DELLE FESTIVITÀ CI SARANNO CONFESSORI STRAORDINARI DURANTE LE S. MESSE

GIOVEDI' 1 novembre 2007

TUTTI I SANTI Solennità

DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00 S. Messe

DUOMO ore 14.30 Solenne S. Messa concelebrata dai parroci del comune. Seguirà la processione e benedizione in Cimitero.

Intenzioni: Def.ti famiglia Caramaschi; +Bottos Gaudenzio e Luigia; +Morandin Valentino e Pessotto Vittoria; +Sanson Valeria e Loris Giorgio; +Paolazzi Cesarina e Gianfranco; Def.ti famiglia Verardo; +Pase Carmelo e Santarossa Palmira.

CIMITERO ore 20.30 ci sarà la recita del S. Rosario per tutti i defunti animato dai giovani

INDULGENZIA PLENARIA

In occasione della Festività di **TUTTI I SANTI** e della **COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI**, è possibile ottenere l'**INDULGENZA PLENARIA**. E' necessario Confessarsi e Comunicarsi, visitare una Chiesa, recitando il *Padre Nostro* e il *Credo* e una *preghiera* secondo le intenzioni del S. Padre. Tale facoltà va da mezzogiorno del 31 ottobre a tutto il giorno 2 novembre.. La stessa indulgenza può essere acquistata una sola volta al giorno visitando il Cimitero dall'1 all'8 novembre. Rammentiamo **L'IMPORTANZA DI ONORARE I PROPRI DEFUNTI CON LA PREGHIERA E LE OPERE DI CARITA'**, privilegiando quegli atteggiamenti interiori di conversione del cuore piuttosto che ostentare manifestazioni esteriori che portano illusoria consolazione.

VENERDI' 2 novembre 2007

COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI - Solennità

Le S. Messe saranno celebrate nei seguenti luoghi:

DUOMO ore 8.30 Lodi dei defunti
ore 9.00 S. Messa per tutti i defunti della parrocchia

CIMITERO ore 14.30 S. Messa (all'aperto) per tutti i defunti della parrocchia

DUOMO ore 20.00 S. Messa per tutti i defunti della parrocchia

SABATO 3 novembre 2007
30ª settimana del tempo ordinario

Duomo ore 17.00 Confessioni per l'Indulgenza

DUOMO ore 18.00 S. Messa prefestiva

Intenzioni: +Perin Pietro; +Carretta Domenico e Antonio, Masutti Silvia; +Piva Giovanni e Viol Santa; Def.ti famiglia Ottogalli; +Silvia Nappo ore 18.00; Ann Marson sergio; +Trevisan Ermes.

DOMENICA 4 novembre 2007

31ª Domenica del Tempo ordinario

DUOMO ore 7.30 Rosario meditato e ore 8.00 Messa in onore di San Pio. *Il consueto incontro mensile del Gruppo di preghiera P. Pio, è spostato a Domenica 11 novembre*

DUOMO ore 9.30 S. Messa

DUOMO ore 11.00 S. Messa in suffragio per tutti i caduti delle guerre in occasione della ricorrenza della Festa delle FF.AA.

DUOMO ore 18.00 S. Messe vespertina

Intenzioni: +Gava Giuseppina, Giovanni e familiari; Def.ti famiglie Della Maestra e Venier; +Fides Govetto Marcuzzi; +Santarossa Guerrino e famiglia; +Santarossa Emilia; +Vianelli Lidia; +Rossitto Mario; +Bidinotto Italo.

VITA DELLA COMUNITA'

CATECHISMO PARROCCHIALE

Durante la prossima settimana per aiutare i ragazzi a partecipare alle funzione della Solennità di Tutti i santi e della Commemorazione dei fedeli defunti viene sospeso il catechismo per i fanciulli e ragazzi di V elementare e delle Medie. **La prevista riunione dei Catechisti è rimandata ad altra data!**

FIORE DELLA CARITA' della SAN VINCENZO

Anche quest'anno la San Vincenzo parrocchiale propone l'iniziativa: **FIORE DELLA CARITA'**. Ci sarà un banchetto in Chiesa e in cimitero dove si possono richiedere i cartoncini commemorativi da appendere presso le tombe. Il ricavato delle offerte servirà per finanziare l'attività caritativa della San Vincenzo. Onoriamo i nostri cari defunti con questo gesto di carità sostenendo così una associazione che da sempre aiuta efficacemente le persone più bisognose della nostra comunità.

GRUPPO DI PREGHIERA P. PIO

IL consueto incontro di preghiera nella prima domenica del mese è sospeso per la partecipazione del gruppo all'annuale pellegrinaggio. La S. Messa in onore di P. Pio sarà celebrata alle ore 8.00 preceduta dal rosario meditato.

LA LEZIONE DEL 28 OTTOBRE...

...Ma potete star certi che in occasione della beatificazione di domenica prossima la Chiesa finirà di nuovo sul banco degli accusati... di Antonio Socci, 21 ottobre c.a.

Il 28 ottobre prossimo in Vaticano saranno beatificati 498 martiri della feroce persecuzione religiosa esplosa in Spagna dopo il 1931 e specialmente fra il 1934 e il 1936. Una cerimonia di massa di tali proporzioni non ha precedenti. Aveva cominciato Giovanni Paolo II beatificando nel 1987 tre suore carmelitane che erano state crudelmente massaccrate per le strade di Madrid. Poi papa Wojtyla celebrò altre undici cerimonie di beatificazione per un totale di 465 martiri spagnoli. Domenica prossima saranno dichiarati beati 2 vescovi, 24 preti, 462 religiosi e religiose, 2 diaconi, 1 seminarista e 7 laici, tutti vittime di quella persecuzione. Sarà l'occasione per conoscere una delle più sanguinarie tempeste anticristiane scatenate nell'Europa del nostro tempo ad opera dei rivoluzionari repubblicani (una miscela di comunismo, socialismo, anarchia e laicismo). "Mai nella storia d'Europa e forse in quella del mondo" ha scritto Hugh Thomas "si era visto un odio così accanito per la religione e per i suoi uomini". Chiese e conventi (con una quantità di opere d'arte) furono incendiati e distrutti. In pochi mesi furono ammazzati 13 vescovi, 4.184 sacerdoti e seminaristi, 2.365 religiosi, 283 suore e un numero incalcolabile di semplici cristiani la cui unica colpa era portare un crocifisso al collo o avere un rosario in tasca o essersi recati alla messa o aver nascosto un prete o essere madre di un sacerdote come capitò a una donna che per questo fu soffocata con un crocifisso ficcato nella gola. Molti vescovi o sacerdoti sarebbero potuti fuggire, ma restarono al loro posto, pur sapendo cosa li aspettava, per non abbandonare la loro gente. Non colpisce solo l'accanimento con cui si inferì sulle vittime, inermi e inoffensive (per esempio c'è chi fu legato a un cadavere e lasciato così al sole fino alla sua decomposizione, da vivo, con il morto). Ma colpisce ancora di più la volontà di ottenere dalle vittime il rinnegamento della fede o la profanazione di sacramenti o orribili sacrilegi. Qua c'è qualcosa su cui non si è riflettuto abbastanza. Faccio qualche esempio. I rivoluzionari decisero che il parroco di Torrijos, che si chiamava Liberio Gonzales Nonvela, data la sua ardente fede, dovesse morire come Gesù. Così fu denudato e frustato in modo bestiale. Poi si cominciò la crocifissione, la coronazione di spine, gli fu dato da bere aceto, alla fine lo finirono sparandogli mentre lui benediva i suoi aguzzini. Ma è significativo che costoro, in precedenza, gli dicessero: "bestemmia e ti perdoneremo". Il sacerdote, sfinite dalle sevizie, rispose che era lui a perdonare loro e li benedisse. Ma va sottolineata quella volontà di ottenere da lui un tradimento della fede. Anche dagli altri sacerdoti pretendevano la profanazione di sacramenti. O da suore che violentarono. Quale senso poteva avere, dal punto di vista politico, per esempio, la riesumazione dei corpi di suore in decomposizione esposte in piazza per irridarle? Non c'è qualcosa di semplicemente satanico? E il giovane Juan Duarte Martin, diacono ventiquattrenne, torturato con aghi su tutto il corpo e, attraverso di essi, con terribili scariche elettriche? Pretendevano di farlo bestemmiare e di fargli gridare "viva il comunismo!", mentre lui gridò fino all'ultimo "viva Cristo Re!". Lo cosparsero di benzina e gli dettero fuoco. Qua non siamo solo in presenza di un folle disegno politico di cancellazione della Chiesa. C'è qualcosa di più. A definire la natura e la vera identità di questo orrore ha provato Richard Wurmbrand, il quale sostiene soprattutto che la filantropia socialista non era l'ispirazione vera di Marx, ma solo lo schermo, il pretesto per la sua vera motivazione che era la guerra contro Dio. Realizzata poi su larga scala con la Rivoluzione d'ottobre e quel che è seguito. (omissis) ...La tragedia spagnola, su cui il popolo cristiano non sa quasi niente (e che fu perpetrata anche da altre forze rivoluzionarie e laiciste) dovrebbe far riflettere, se non altro per le proporzioni di quel martirio. (fine)